

CORRIERE AREZZO

della provincia

26 NOV. 2010

Platea gremita all'Hotel Etrusco per il primo incontro della scuola di Confartigianato Oltre 350 genitori a lezione da Paolo Crepet

AREZZO - Insegnare a riempire quel vuoto che troppo spesso impedisce ai genitori di saper parlare con i propri figli è uno degli obiettivi della scuola per genitori promossa da Confartigianato Imprese di Arezzo che ha preso il via mercoledì sera presso l'Etrusco palace Hotel di Arezzo. Protagonista della serata il noto psichiatra e psicologo Paolo Crepet,

direttore scientifico della Scuola per Genitori, che ha intrattenuto oltre 350 persone per oltre 2 ore. Un intervento a tutto tondo quello di Crepet, che ha sottolineato con esempi forti e a volte quasi paradossali come la società odierna abbia dimenticato ampiamente l'importanza della funzione educativa un po' a tutti i livelli, partendo dalla famiglia. "In que-

sti anni pur di non fare i genitori ce ne siamo inventate di tutti i colori - ha esordito il professor Crepet - ci siamo rifugiati dietro ad un baratro dove concediamo libertà e denaro ai nostri figli per fare in modo che poi non ci chiedano niente e non ci disturbino". Una situazione nella quale la funzione educativa del "No" viene negata a tutti i livelli, dalla scuola



Psicologo e psichiatra
Paolo Crepet per il secondo anno consecutivo organizza la "Scuola per genitori"

alla famiglia, alla burocrazia, lasciando i nostri figli rintontirsi alla televisione. "I ragazzi - ha sottolineato ripetutamente

Crepet - hanno bisogno di un capitano, una guida, un Virgilio, "Capitano mio capitano" autorevole. Noi genitori abbiamo sbagliato nel non dare un capitano ai nostri figli. Gli togliamo ciò che dovrebbero avere, e gli diamo ciò che non dovrebbero avere: il comando". La funzione educativa infatti "non è un processo democratico".